

euro 9
04/2008

ETRAART

rete per la comunicazione artistica

E

#3

MEGAZINE ETRAARTE registrazione al tribunale di Firenze n. 5398 del 28.02.05



di L.Staglianò

THE FORMATION

LA FORMAZIONE

1. Action

1. Azione

Il calcio di punizione? È quello che mi avete chiesto, giusto? E io ve lo racconto. The penalty kick? Is that what you asked, right? And I'm telling you. Keep in mind this right? And I'm telling you. Keep in mind this Mi raccomando, tenete a mente questo dettaglio, per detail, don't forget it, or else you get confused: non confondervi: quelli con la maglietta della juve those guys wearing the Juventus t-shirt are our erano i nostri avversari; noi giochiamo sempre a petto nudo. Ventisettesimo del secondo tempo, uno a zero per noi: gol di Laganà, di testa, su calcio d'angolo battuto da me. Gli juventini hanno avvertito il colpo: sono nervosi, sbagliano i passaggi, si prendono a male parole. Il loro portiere rinvia a centrocampo; quello biondo coi ricci, Camoranesi, fa uno stop da manuale: ferma la palla col petto, si gira e scatta in avanti. Marco betoniera gli va addosso a testa bassa, e finisce che lo mette giù. Non è che è entrato in ritardo: voleva proprio fargli male.

Quando si è visto dribblato, ha tirato un calcio a Cagliari, in front one-zero: Laganà has scored, a head kick on

moranesi, all'altezza della caviglia: una roba violentissima, tipo la spazzata che si fa a karatè. Camoranesi urla, forse sta my corner. Juventus players have felt the shock: they are nervous, they screw up with passing the ball, they curse each other. Their goalkeeper

RICERCA D'IDENTITÀ

DI LORENZO MAZZA

e riflessione sulla propria storia, aggiornamento culturale ed attivazione di nuovi indirizzi professionalizzanti: l'Accademia delle Belle Arti è in movimento. Se ne è parlato dal quattordici al sedici marzo a Firenze in un convegno dedicato ai

problemi della formazione, conservazione e comunicazione dell'arte.

L'evento è stato organizzato da Gianni Pozzi e Gaia

Bindi, che si sono avvalse della preziosa consulenza di

PierLuigi Tazzi. Per tre giorni la Sala del Cenacolo si è

trasformata in un grande **MULTIING POT**,

in cui si sono confrontati ambiti disciplinari e modalità operative molto diverse. È proprio Tazzi a lanciare un

monito iniziale: l'educazione estetica nasce al di fuori dei sistemi educativi veri e propri e si sviluppa con

ampi margini di autonomia. Secondo Sergio Givone il

SAPERE ESTETICO È UN 'SAPERE DEL MONDO' e la parola

dell'esperienza estetica sta nell'orizzonte che va dal senso al senso. Il senso dell'inizio è il grado più elementare della conoscenza: sentire il mondo è conoscere attraverso l'esperienza. Il senso poi si raccoglie subito attorno ad una capacità, la sensibilità, la sensazione che diventa

cosciente di sé. Arriviamo così a quel grado più alto,

il sentimento che ci

orienta con mappe, percorsi, vie

attraverso l'insondabile.

Siamo in "quell'orizzonte di fronte al quale non si può

non fare naufragio"¹, il senso ultimo, il senso della vita.

¹ Karl Jaspers, "Metafisica" [1932]



anche piangendo. Corrono tutti a vedere: anche io, ma sono lontano, arrivo tra gli ultimi; scorgo solo i suoi ricci biondi: sono send the ball back to midfield; the blond, curl-haired guy, Camoranesi, makes a perfect stop; he stops the ball on his chest, spins around

AESTHETIC KNOWLEDGE IS KNOWLEDGE

L'Accademia delle Arti del Disegno viene fondata nel 1550 a

Firenze¹ per promuovere socialmente i pittori, attraverso un sistema che disciplina l'accesso alle grandi committenti. Ben presto diviene una grande istituzione che insegna la tecnica

e le regole cristallizzate dell'arte. Per secoli in questo luogo le discipline fioriscono nella presenza dei maestri, uomini in grado di affrontare i problemi da una molteplicità di prospettive, capaci

di trasmettere non una semplice attitudine, ma un essenziale sentimento. La sola devozione può infatti dar origine ad una pratica costante, tale da trasformarsi in una professione.

concetto oggettivo del bello viene rovesciato

Nel periodo romantico con le masterclasses il concetto del bello viene rovesciato

barriere nei confronti del mondo esterno e chiudendo alle possibilità di contaminazione tra il 'campo artistico'² e

e cresce l'idea che il talento debba essere coltivato ed espresso con originalità. Il nuovo maestro non insegna tanto

la propria arte, ma riesce maieuticamente a far crescere l'arte che è nell'allievo. È un rapporto d'iniziazione, del quale

anche il maestro si nutre, attingendo ad un bacino di idee in continuo fermento, una linfa vitale nella direzione della

ricerca. Ma in tempi più recenti questa tradizione si è andata sfaldando e con il maestro è venuto a mancare l'aggancio tra

le generazioni, quel sottile filo che portava gli artisti ad operare congiuntamente sul territorio. L'accademia ha così proceduto

nel solco di un modello didattico "monco", pensando a se stessa come l'unica istituzione in grado di fabbricare artisti. La sfida al cambiamento è stata affrontata innalzando

INVESTIRE IN CAPITALE

tutti infangati. Marco betoniera si allontana, in silenzio, come se la cosa non lo riguardi. Trezeguet gli punta il dito contro e dice and jumps forward. Marco the Tank faces him head down, and he puts him down. He didn't come late on the ball: he just wanted to hurt him.

per muoversi all'interno della complessità. Dall'altra la parcellizzazione del sistema

delle regole cristallizzate dell'arte. Per secoli in questo luogo le discipline fioriscono nella presenza dei maestri, uomini in grado di affrontare i problemi da una molteplicità di prospettive, capaci

di trasmettere non una semplice attitudine, ma un essenziale sentimento. La sola devozione può infatti dar origine ad una pratica costante, tale da trasformarsi in una professione.

come ricorda Fabrizio Lemme, Presidente dell'Accademia di Firenze

conferenza su "DIBATTITO DELLE IDEE"

barriere nei confronti del mondo esterno e chiudendo alle possibilità di contaminazione tra il 'campo artistico'³ e

le altre discipline legate al mondo della produzione. Nei giovani allievi è aumentato il disinteresse per il lavoro degli altri studenti, vissuti esclusivamente quali possibili rivali. Giungiamo così sulla soglia del ventesimo secolo,

quando Tristan Zara, dando vita a Dada, innesca una dalle proporzioni mai viste. L'artista non è più quello che

sa tenere i pennelli in mano: chiunque può essere artista, a patto che ne abbia consapevolezza. Marcel Duchamp dimostra che è l'invenzione a determinare l'opera d'arte,

non più la capacità artigiana dell'artista. È un mondo ormai secolarizzato e un'arte contemporanea finalmente sganciata da impostazioni figurative, in grado di radicarsi

a pieno titolo nella socialità culturale del suo tempo. Fare dell'Accademia - insegnare delle tecniche svincolandole da

un discorso produttivo, non ha più senso. Alle accademie va comunque riconosciuta la facoltà di poter insegnare un mestiere fatto di fatica e forza di volontà. Sono piuttosto

le direzioni nelle quali questa perseveranza debba essere declinata che vanno attualmente messe in discussione. Da una parte il culto del bello sembra non essere abbastanza in una società dominata dalla frammentazione culturale, una società che chiede agli artisti di immaginare nuove trame

UMANO

preferendo il carattere della verità, l'esplorazione e la denuncia". A questo

livello etico del sentire estetico si ricordano allora un grado zero di specificità dell'accademia, che si esprime nella cultura del laboratorio. Chi

insegna oggi vive nella difficoltà di conciliare la carriera artistica con l'attività didattica. Nella figura del docente-artista si manifesta l'esigenza

di coniugare un io dotato di forte personalità con la pluralità delle culture degli allievi. I professori si presentano come ex-artisti, ma possono

veramente definirsi tali? Fuori dall'Italia insegnare è un elemento di prestigio per gli artisti, che proprio nel laboratorio fanno arte. L'attività

creativa procede infatti oltre le barriere costruite sui ruoli: il workshop, il simposio, il cantiere sono il luogo centrale del confronto. Il gruppo diviene

felice posizione del sapere artistico, che è in-disciplinato, ha cioè la possibilità di configurarsi "gioçando" all'interno di un

puriverso di contenuti teorici. Ci troviamo al crocevia del sistema dei saperi, l'importante non è fissare regole definitive – l'accademia è

in movimento-, ma aumentare l'elasticità della programmazione

ragionamento ad ampio spettro sul sapere artistico e sulla sua prevista articolazione dipartimentale

dopo la riforma della Legge 508 del 1999 è quindi

essenziale, nel momento in cui, partendo dalle arti

applicate, fino alla comunicazione e alla didattica dell'arte". Questo transito

anche attraverso la forza del community building, in cui identità e produzione si rafforzano vicendevolmente. Ci troviamo d'accordo allora con il Direttore dell'Accademia di Firenze, il professor

Giuseppe Andreani, direttore Accademia di Firenze

RESEARCH OF IDENTITY

(magari negli spazi che si stanno recuperando

all'ex meccanotessile) e la riconversione di una parte degli ambienti dell'accademia

nel centro storico. Costruire un ambiente fatto di spazi comuni, deputato ad ospitare ateliers,

esposizioni, performances, dibattiti accessibili al pubblico, per convogliare i flussi turistici

verso la creatività del presente. Momenti di educazione

l'elenco di training, preservation and communication of art, held in Florence from the 14th to the 16th of March.

Gianni Pozzi e Gaia Bindi were the promoters of the event, assisted by the valuable advices of PierLuigi Tazzi. For three days, the Sala del Cenacolo became a great melting pot, where

Se molti degli studenti usciti dall'accademia di Firenze non trovano impiego nel settore

didattica. Non deve stupirci Marco Scotini, quando dice che tra la costruzione di una mostra d'arte e la costruzione di un percorso

didattico-pedagogico non c'è differenza. La Naba a Milano è una struttura incentrata sull'adattabilità contestuale, che cerca di

ma non è così. Le attività legate al contemporaneo a Firenze vanno

scovate con la lente d'ingrandimento e si svolgono più che altro nelle gallerie private: la città non ha una collezione d'arte contemporanea, forse nemmeno una scena contemporanea. L'aria che si respira

è congestionato e sentiamo il bisogno di ripensare uno spazio pubblico che integri organicamente al suo interno la comunicazione artistica.

Quale artista si dovrebbe formare se non uno che trovi strategia potrebbe allora essere il decentramento dell'area didattica

nell'umiltà, nella passione civile, nel dialogo con la gente

oh!, ma che cazzo fai? Marco betoniera continua a camminare, indifferente, ma Trezeguet insiste: oh!, dico a te, scimmione! A quel punto Marco betoniera si blocca: fa dietrofront e punta dritto verso Trezeguet. Ha la testa bassa, come quando è andato incontro a Camoranesi

Camoranesi screams, maybe he's even crying. Everybody runs to him: I run too, but I'm far away, and I come almost last; I only get to see his

of fatigue and force of will. The directions where this diligence is heading should rather be called into question. On one hand, the cult of beauty does not seem enough in a society dominated by cultural fragmentation, a society

that is asking artists to imagine new weaves to move within complexity. On the other hand, the partition of the merchant art system is moving – but to increase the elasticity of the didactic scheduling. We should not be surprised when Marco Scotini says that there is no difference between the setting of an art

exhibition, preservation and communication of art, held in Florence from the 14th to the 16th of March.

Gianni Pozzi and Gaia Bindi were the promoters of the event, assisted by the valuable advices of PierLuigi Tazzi. For three days, the Sala del Cenacolo became a great melting pot, where

also the connection between generations is lost, that thin thread that used to encourage artists to work together on the territory. The Academy has thus proceeded with a "one-armed" didactic model, thinking of itself as the only institution

capable of producing artists. It responded to the challenge of transformations by raising walls against the outside world, and preventing any possible contaminations between the "artistic field" and other disciplines related to the world of production.

During the three days of the congress in Florence an answer has been sought to this problem and to others, showing another

has spoken an initial warning: the esthetical education is originated outside the downright educational systems, and develops with large allowance of autonomy.

According to Sergio Givone, the aesthetic knowledge is "knowledge of the world", and the

measurement of learning, and while righteously respecting the individualities, horizontal and active training weaves are developed.

Florence has been an open, contemporary city, and it owes its fortune to this. But the cultural profitability of a territory is measured by

the ratio of production and preservation all around Italy we are in a phase of productive weakness. In Florence

there is thus need to invest in human capital, exploiting the density of networks in the humanistic university

who are teaching today are living to the communication and the didactic of art". This transit who are teaching today are living to the communication and the didactic of art". This transit

that calls for being incessantly retraced and emphasised. A naïf visitor might expect to find fliers and leaflets advertising events, exhibitions, being plunged into an always-present past,

that is asking artists to imagine new weaves to move within complexity. On the other hand, the partition of the merchant art system is moving – but to increase the elasticity of the didactic scheduling. We should not be surprised when Marco Scotini says that there is no difference between the setting of an art

exhibition, preservation and communication of art, held in Florence from the 14th to the 16th of March.

Gianni Pozzi and Gaia Bindi were the promoters of the event, assisted by the valuable advices of PierLuigi Tazzi. For three days, the Sala del Cenacolo became a great melting pot, where

also the connection between generations is lost, that thin thread that used to encourage artists to work together on the territory. The Academy has thus proceeded with a "one-armed" didactic model, thinking of itself as the only institution

capable of producing artists. It responded to the challenge of transformations by raising walls against the outside world, and preventing any possible contaminations between the "artistic field" and other disciplines related to the world of production.

During the three days of the congress in Florence an answer has been sought to this problem and to others, showing another

has spoken an initial warning: the esthetical education is originated outside the downright educational systems, and develops with large allowance of autonomy.

According to Sergio Givone, the aesthetic knowledge is "knowledge of the world", and the

measurement of learning, and while righteously respecting the individualities, horizontal and active training weaves are developed.

Florence has been an open, contemporary city, and it owes its fortune to this. But the cultural profitability of a territory is measured by

the ratio of production and preservation all around Italy we are in a phase of productive weakness. In Florence

there is thus need to invest in human capital, exploiting the density of networks in the humanistic university

in the old town centre. Entering the Academy in Florence is like



8 a Camoranesi. Trezeguet sbianca; per sua fortuna il nostro capitano, Enzo Villa, blocca Marco betoniera: gli dice stai calmo. blond curls: they are full of mud. Marco the Tank walks away, silently, as if the thing didn't concern him.

Gli juventini urlano contro di lui, tutti tranne Trezeguet, che ora sta zitto. Ha anche abbassato il dito. Del Piero, il capitano, dice ai Trezeguet points at him and says oh!, what the fuck are you doing? Marco the Tank keeps on walking, indifferent, but Trezeguet insists: oh! I'm

suoi sshh!, state zitti! È accanto a Camoranesi: gli chiede Luigi stai bene?, ma lui urla no!, cazzo!, mi fa male... Nel frattempo talking to you, you big chimp!

This is the point when Marco the Tank suddenly stops: he turns around and aims straight at Trezeguet. arriva anche Buffon: da uno zaino, che ha preso a bordo campo, tira fuori una bomboletta e spruzza qualcosa sulla caviglia di His head is down, like when he went against Camoranesi. Trezeguet turns white; luckily our captain, Enzo Villa, stops Marco the Tank. calm

Camoranesi, che dice aahh!, cazzo! Del Piero gli chiede fa male? Lui risponde no, è solo che è fredda, ma cos'è? Buffon gli porge down, he says. Juventus players shout against him, all but Trezeguet, who now keeps his mouth shut. He has even put down his finger. Del

Villa, che è uno focoso ma questo, risponde quello che
no! it hurts... In the meanwhile also Buffon has arrived: he

: a' verità. Consolo, che è vicino a lui, ripete a' verità. Del Piero fa cenno di rucksack he got from the sidelines, and squirts something on Camoranesi'

on la testa. Enzo Villa dice a me e Marco Betoniera e Marco u'sciancatu di metterci in barriera: noi lo facciamo. Ouch!, what the fuck!, he says. Does it hurt? Del Piero asks. No, he replies, it's just cold, but what's that? Buffon hands him

ERLIN HITORITABI

FORMATIVE INSTALLATION BY
TOMO KUBOTA



100

A small, dark, irregular shape located in the top right corner of the frame.

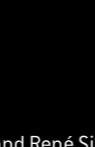
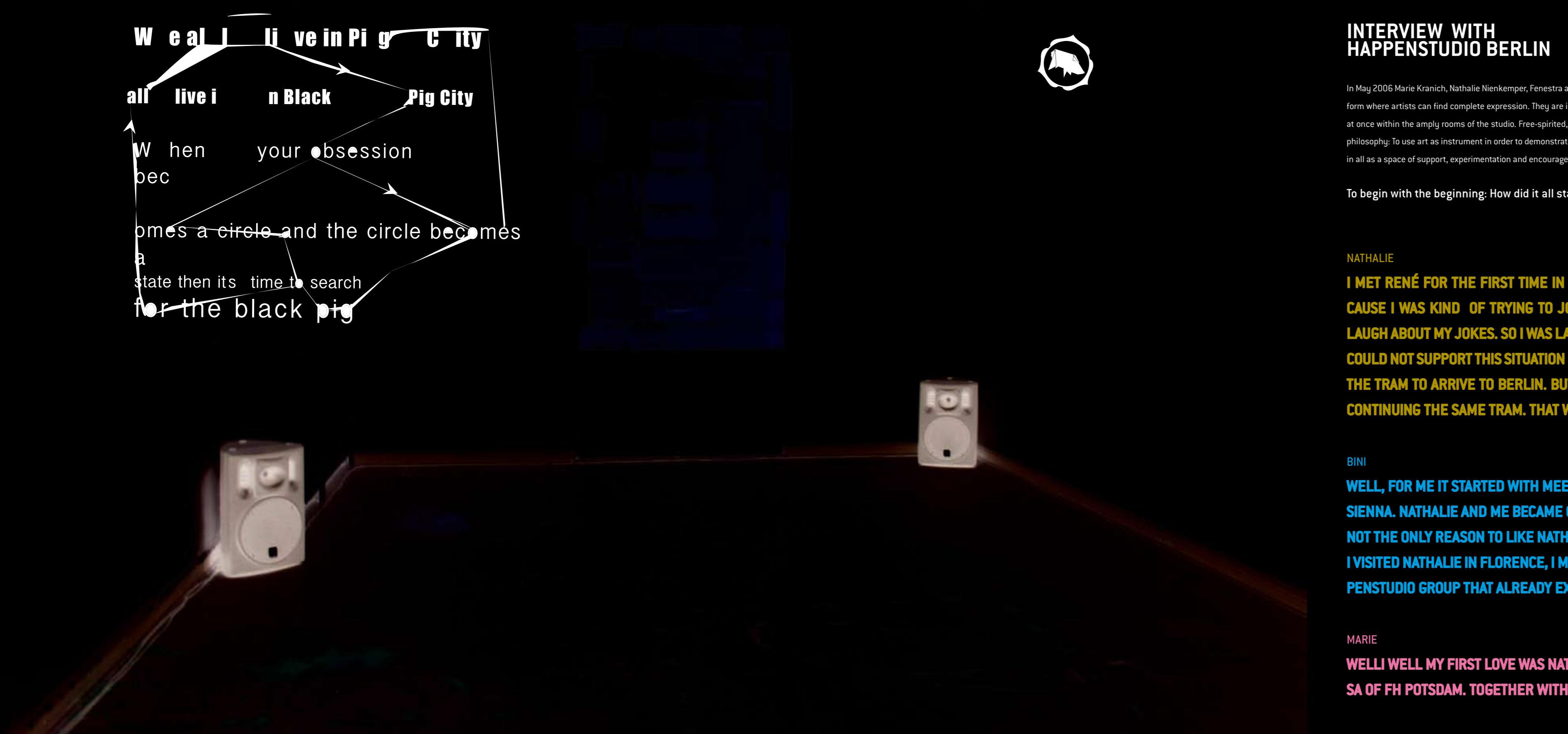


6 Camoranesi si rialza e dice: tiro io. Il nostro portiere, Dattilo, ci fa spostare un po' a destra e un po' a sinistra, e ogni volta ne approfittiamo per fare un mezzo passo over the spray; Camoranesi checks it out, intrigued. Del Piero reaches Enzo Villa and says free kick, ok?, and yellow card. Enzo Villa, who has temper but is honest, says what is

ne ne accorge e si lamenta, invece Camoranesi gli grida lasciali fare, non im-
solo, which is near to him, repeats the truth. Del Piero nods. Enzo Villa tells me,

Siamo pronti: io, Marco e Marco ci stringiamo e mettiamo Camoranesi is back on his feet and says: I'll kick it.

mani davanti alle palle. Camoranesi si aggiusta una ciocca: la infila dietro l'orecchio, come fa il Camoranesi vero, e parte. Corre
Our goalkeeper, Dattilo, make us move to the right and again to the left, and every time we take the chance of stepping a bit forward.



penstudio with the vision to create a interdisciplinarity art, something happening right now in their life and free, this is how to describe the habitus of the research and to make it experientable. Happenstudio

ND OUR UNIVERSITY. I DIDN'T T
STUDIES WE HAD TOGETHER,
ABOUT MY OWN JOKES, AND I TH
F THIS HOME TRIP....WELL, WE H
OVISING HIM TO CHANGE THE TH
ING.

NIENKEMPER IN ITALY, DURING
AS SHE WAS ALWAYS LAUGHING
ERY WELL TOGETHER FROM TH
CH AND GOT A FIRST IMPRESSION
TER I WAS INVITED TO PARTICIP

**LET HER IN A VERY ROMANTIC PLACE,
WONDERFUL, IT HAS BEGAN A NEW**

WERE NOT LONG ALONE. ON THE BIRTHDAY PARTY OF NICOLE WE MET RENE. RENE WITH LONG HAIR AND A STRONG BEARD LIKE A VIKING.

R

WHEN I STOPPED STUDYING COMMUNICATION DESIGN AT FH POTSDAM, I CONCENTRATED ON TRADING STOCKS. I HAD A RUN AND I THOUGHT ABOUT THE NEXT STEP. STILL I WAS INVOLVED IN ART BECAUSE THE SISTER OF MY GRANDMOTHER TOLD ME ONCE, THAT I AM NOT ALLOWED TO WASTE MY TALENT, WHEN SHE SAW ONE OF MY DRAWINGS, IN WHICH SOME LITTLE KID SLAUGHTERED A DINOSAUR WITH AN AXE VERY BRUTALLY.

SO I WANTED TO RENT A ROOM, WHERE I COULD PAINT. AT THE SAME TIME ME HAD A CONVERSATION WITH MYSELF, WHATS ALL ABOUT LIFE AND STUFF LIKE THAT. THE CONCLUSION WAS, THAT I HAD THIS KIND OF IDEA TO BUILD A PLATTFORM, WHERE PEOPLE MEET AND WORK TOGETHER TO GET CLUE. I SUGGESTED THAT TO MY FRIENDS AND FELLOW STUDENTS MARIE, NATHALIE AND FENESTRELLE AND WE STARTED TO SEARCH FOR AN ATELIER. AND THAT WAS THE BEGINNING OF HAPPENSTUDIOS IN MAY 2006.

So you created this place nam
What are you doing there?

M

OH YEAH, CREATION HAPPENSTUDIO PER FAVORE.....! OK, THERE ARE ONE OR MORE FIELDS WITH MORE THAN FOUR CORNERS. INSIDE IS A LITTLE BIT OF AIR, WATER AND VERY IMPORTANT, VERY DELICIOUS FOOD. WE NEED THIS STUFF TO DO SOMETHING THERE. PROJECTS FOR ME AND FOR YOU ART-PROJECTS. I LIKE TO SHOW WHAT I THINK, I TAKE THIS THINKING THING IN A SPONTANEOUS MENT OUT OF ME AND COMBINE WITH SOMETHING TOTAL DIFFERENT THINK. DURING THE PROCESS I'M LOOKING FOR THE MATERIALS FOR EXAMPLE VIDEO OR DRAWING AND PAINTING STUFF. MAYBE IT IS SWEAT, SO SWEAT THAT BECOMES DANGEROUS OR UGLY. I LIKE OR I WOULD LIKE TO PLAY WITH THE BORDER BETWEEN NAIVE, INNOCENCE MEANING AND STUPID AND UNIMPORTANT CHARISMA. IS SOMEHOW TABOO. ANYWAY I CAN'T CHOOSE.

20 in avanti, ma non guarda in basso, verso il pallone, no, ha la testa alta: guarda noi, anzi, lui, Marco betoniera, ne sono sicuro. Lo Trezeguet notices it and complains, Camoranesi instead shouts let them do it, it doesn't matter, it's even better. As you like it, retorts

guarda con odio: anche Marco u' sciancatu se ne accorge, e mi dà una spinta col gomito. Marco betoniera se ne accorge per ultimo; vedo Trezeguet, and walks away. We are ready: Marco and Marco and I squeeze together and hold safe out bollocks. Camoranesi sets right one of his curls: he slips it over his ear, just like the real Camoranesi does, and starts off. He runs forward, without looking down to the ball, his head is

un lampo nei suoi occhi: è sorpreso. Mi volto verso Camoranesi e lo vedo fare una cosa stranissima, un'azione folle; arrivato a mezzo metro dal pallone si butta in avanti e fa una capriola: è rapidissimo, poggia una mano a terra, quella rimasta libera invece af-

upfront: he glances at us, or better at him, Marco the Tank, I'm sure. He stares at him with hatred: also Marco the Lame notices that, and hits me

RENÉ

I USED TO TAKE A FREE RIDE ON NATHALIE'S KICKBOARD TO GO AROUND IN THE STUDIO. IT IS FUN TO FEEL THE WIND IN THE HAIR AND SEE ALL THESE ARTISTS IN A BLURRED WAY WHEN THEY ARE FLOATING AWAY FROM THE CENTER OF MY EYE, WHILE THEY ARE WORKING, THINKING, ARGUING, DOING NOTHING, BEING ABSENT. BUT THE MOST IMPORTANT THING IS, I CAN STOP AND ASK. AND I WILL GET AN ANSWER. AND WITH THIS ANSWER AN IDEA FOR MY NEXT STEP IN CREATING SOMETHING. SOMETIMES IT IS JUST „I AM HUNGRY. LETS GO EAT SOMETHING.“ BUT HEY, WE DO HAVE TO EAT! AND THERE IS SOME NICE THAI-FOOD AROUND..

BINI

WELL, THE MAIN THING I AM DOING IN THE HAPPENSTUDIO IS COMING THERE TO FIND PEACE, FRIENDS TO TALK TO AND TO GET CREATIVE INPUTS FOR MY CURRENT PROJECTS, THAT ARE GOING ON QUITE SLOWLY AS I AM WORKING AS AN ASSISTANT DIRECTOR FOR A DOCUMENTRY IN A FILM PRODUCTION COMPANY IN BERLIN. SO BESIDES MAKING PICTURES EVERY NOW AND THEN FOR THE HAPPENSTUDIO EXHIBITIONS I TRY TO REALIZE MY OWN DOCUMENTARIES. I AM FOCUSED ON SOCIAL POLITICAL THEMES, LIKE THE TURKISH MARKETS IN BERLIN OR TOURISM AND THE SOCIAL SITUATION OF INDIANS. RIGHT NOW I AM IN INDIA FOR TRAVEL AND SHOOTING.

NATHALIE

THERE ARE SEVERAL ACTIVITIES BESIDE THE FACT, THAT MARIE, RENÉ, BINI, JÖRG AND I ARE DOING OUR ART WORKS THERE. WE INVITE ARTISTS, THAT WE KNOW OR WHICH ARE INTERESTED IN OUR WORKS. TOGETHER WE WORK ON ONE PROJECT. AT THE END OF THIS PROJECT WE MAKE AN EXHIBITION IN OUR STUDIO OR ORGANIZE SOME EVENT IN DIFFERENT GALLERIES. THOSE DYNAMICS CREATE A NICE NET OF ARTISTS ALL OVER THE WORLD. I ALSO STUDIED IN FLORENCE, AND THAT'S WHY WE INVITED SOME ARTISTS FROM ITALY. I GUESS THAT'S ONE REASON WHY YOU WILL ALWAYS FIND SOMEBODY COOKING IN THE HAPPENSTUDIO KITCHEN...

And what is your next project you are working on?

RENÉ

AFTER WE FINISHED THE EXCITING GROUP-PROJECT BLACKPIG CITY IN NOVEMBER 2007, I AM CURRENTLY LIVING IN TOKYO. HERE, MY NEXT PROJECT IS GETTING A FORM. JAPANESE PEOPLE LIKE TO WEAR SOME NICE AND SOMETIMES VERY STRANGE ORNAMENTS AT THEIR MOBILE PHONES. IT IS CALLED KEITAI-STRAP. I TAKE PHOTOGRAPHS OF IT, TO SHOW THESE ON AN UPCOMING EXHIBITION. BESIDES THAT, I AM WALKING THROUGH THE CITY AND PHOTOGRAPH THE LIFE IN THE STREETS. SO I HOPE THERE WILL BE SOME GOOD MATERIAL WHICH I CAN SHOW. I ALSO MET JAPANESE ARTISTS HERE AND MAYBE THEY WILL COME TO BERLIN SOME DAY AND WORK WITH US IN HAPPENSTUDIO.

MARIE

I STARTED ALREADY TO MAKE A VIDEO ON IT/ IN IT/ ME IT/ MICH ISSTS/ ICH ESSE. THIS VIDEOS SHOW ME, WHAT I AM. I AM NOT SAD BUT I AM NOT HAPPY TOO, THE MIDDLE. MIDDLEFEELINGS BECAUSE THERE IS NOTHING TO BE AFRAID. EVERYTHING WHAT I HAVE, IS SOOOOOOO COLORFUL, I AM NOT SURE WHAT I WANT TO HAVE AND WHAT I HAVE.... THINKS THIS GIRL! OK LETS EAT SOME BEAUTIFUL STUFF. IN THIS CASE ITS GOING ON THE NEXT, DRAW ABOUT IT.

BINI

THE CURRENT PROJECT I AM WORKING ON IS MAKING PICTURES AND SHOOTING SHORT DOCUMENTARIES IN SOUTH OF INDIA. THE RESULT SHOULD BECOME A PATCHWORK OF SOCIAL STUDIES ABOUT ALL DIFFERENT KINDS OF SOCIAL STATUS OF THE PEOPLE LIVING IN THIS COUNTRY. THE MANY DIFFERENT SOCIAL SITUATIONS IN INDIA, THAT LIVE NEXT TO EACH OTHER, IS SUCH AN UNUSUAL VIEW FOR WESTERN EYES. WHILE POOR PEOPLE IN MY COUNTRY ARE HARDLY SEEN, ONLY AT THE METRO STATIONS, YOU CAN FIND THEM HERE, RIGHT NEXT TO A BEAUTIFUL VILLA, LIVING UNDER A PLASTIC SHED. THE ACCEPTANCE OF POOR AND RICH NEXT TO EACH OTHER IS IN ONE WAY A WONDERFUL FEELING, IN THE OTHER WAY IT IS SO UNBELIEVABLE FOR MY EYES. I TRY TO CATCH THESE DEEP AND INTENSIVE PICTURES I GET EVERYDAY AND TRY TO GET TO KNOW THE PEOPLE AND

THEIR STORIES.

NATHALIE

I LOVE DEFINITIONS. SYSTEMS THAT PEOPLE INVENT FOR FIRST ARRANGING EVERYTHING IN A NICE WAY, BUT THEN EVERYTHING IS GOING HIGGLEDY-PIGGLEDY. THEN, THERE COMES SOMEBODY AND SAIS: IT IS GOING HIGGLEDY-PIGGLEDY BECAUSE I FOUND OUT THAT THIS IS SO AND SO. THEREFORE THERE ARE THE FOLLOWING CHARTS AND DEFINITIONS. THEN EVERYBODY IS HAPPY AGAIN UNTIL THERE COMES ANOTHERONE AND FINDS SOME OTHER DEFINITIONS...THIS INVERSIVE COSMOS OF THINKING IS MY RECENT SYMPATHIC ENTERTAINMENT IN MY WORKS.

How do you see Happenstudio in the future?

MARIE

„HEY MISTER, CAN I ASK YOU ONE QUESTION? HOW IS THE TASTE OF HAPPENSTUDIO IN THE FUTURE?“ - „I DON'T KNOW, YOU WILL SEE, BUT I COULD IMAGINE, IT'LL BE A VERY SPECIAL AND INTERESTING BEAUTIFUL CAKE.“ WE WILL DO ADVERTISING BUT FOR IRRIGATION, IT'LL BE NOT EASY. SOMETIMES WE DO SINGING OR OTHER PERFORMANCES ON THE PRESIDENT-BALCONY LIKE A HAPPEN-EVENT - ROCK AND ROCK N' ROLL A LA VOLKSMUSIK/CITIZENMUSIC.

RENÉ

HAPPENSTUDIO IS LIKE A YOUNG APPLETREE, GROWING FAST. THE WATER IT NEEDS ARE THE ARTISTS, THE LIGHT ARE THE COMMUNICATION AND THE EXCHANGE BETWEEN THEM. AND IF YOU ASK ME, THERE WILL BE BIG AND DELICIOUS APPLES. NO COMPARISM TO THOSE YOU CAN BUY AT SUPERMARKET. APPLES WHICH WILL SENSITIZE PEOPLE'S SENZE.

NATHALIE

HAPPENSTUDIO WILL EXPAND IN VERY DIFFERENT FORMS. THERE WILL BE HAPPENSTUDIOS IN TOKYO, BEIJING AND LOS ANGELES. AND THEY WILL BE VERY POWERFUL.

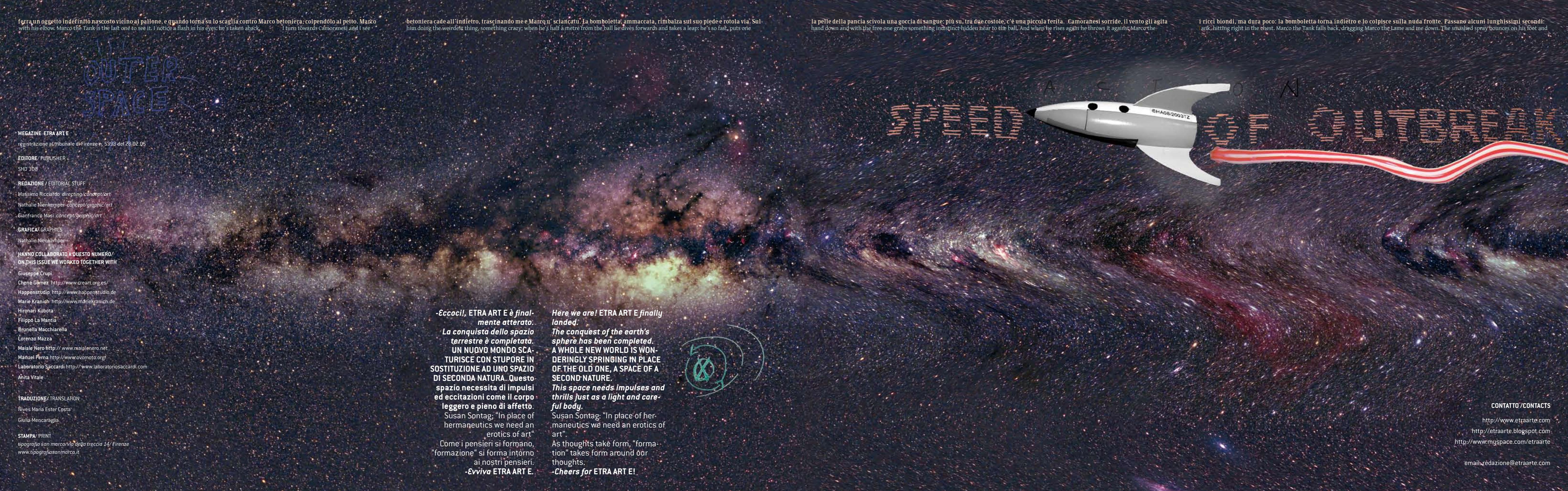
Il gesto che ci ha spinto ad affrontare un tema così assoluto è stata la necessità di una nuova forma comunicativa diversa da quella tradizionale, ma allo stesso tempo azionare nuovi collegamenti sociali verso il mondo circostante, operando in un contesto che muta rapidamente e le aspirazioni sono molto forti. ETRA ART E sta tentando di inventare qualcosa, dove non saremo altro che importatori o esportatori di idee precise perché crediamo che il pubblico si stia formando e che si possa instaurare un dialogo che speriamo si possa creare con i giovani, ci insegnino molte cose. Pensiamo che una rivista sia necessaria quando realizza un progetto che riesce a toccare le trasformazioni in corso, a sconvolgere e provocare ogni volta il tema trattato intervenendo direttamente sui contenuti attraverso l'uso della sperimentazione grafica. Dire la propria, significa formare nuovi sistemi e immaginare infinite modalità che attraverso la costruzione di un processo tecnico innovativo dia una risposta alla ricerca del misterioso e la creazione di un'identità

ESISTE UNA FUNZIONE ARTISTICA-ESTETICA CHE SOSTITUISCA LA FUNZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PROGRESSO TECNICO ED ECONOMICO?

Come modello di soluzione ETRA ART E propone un'economia proveniente da un ragionamento corporale-astrale come trasformazione di materia.

ECONOMIA: un sistema organizzativo a copertura dei bisogni umani.
MERCE: oggetto esterno che soddisfa attraverso la sua proprietà i bisogni umani in vari modi e modalità. La natura usufruisce di questi bisogni primari che giungono dallo stomaco e dalla fantasia ma non ne cambia la situazione, e cosa fà l'arte in mezzo a tutto questo scompreno? crea del nervosismo, perché ogni volta che l'arte ci tocca direttamente o indirettamente, non fa altro che suscitare i nostri impulsi e inaspettatamente

tutto diviene un passaggio
passaggi che si tramandano
alle generazioni che seguono e continuano il livello di conoscenza di ciò
che è stato acquisito. ETRA ART E è il passaggio di conoscenza, di capacità,
la cellula germinale della grotta, passando
corporale, attraversando il mutamento nella
ritmo del cuore e della propria culla, passando dalla
sfera del respiro al
spazio virtuale che abbiamo riscontrato nella crisi dello spazio reale
verrà ricondotto al corpo umano e la sua anima si formerà come ultimo pianeta.



ferra un oggetto indefinito nascosto vicino al pallone, e quando torna su lo scaglia contro Marco betoniera, colpendolo al petto. Marco with his elbow. Marco the Tank is the last one to see it. I notice a flash in his eyes: he's taken aback.
I turn towards Camoranesi and I see

betoniera cade all'indietro, trascinando me e Marcu' sciancatu. La bomboletta, ammaccata, rimbalza sul suo piede e rotola via. Sul him doing the weirdest thing, something crazy; when he's half a metre from the ball he dives forwards and takes a leap: he's so fast, puts one

la pelle della pancia scivola una goccia di sangue: più su, tra due costole, c'è una piccola ferita. Camoranesi sorride, il vento gli agita hand down and with the free one grabs something indistinct hidden near to the ball. And when he rises again he throws it against Marco the

i ricci biondi, ma dura poco: la bomboletta torna indietro e lo colpisce sulla nuda fronte. Passano alcuni lunghissimi secondi: tank, hitting right in the chest. Marco the Tank falls back, dragging Marco the Lame and me down. The smashed spray bounces on his foot and

MEGAZINE ETRA ART E

registrazione al tribunale di Firenze n. 5398 del 28.02.05

EDITORE / PUBLISHER

SHD 308

REDAZIONE / EDITORIAL STUFF

Massimo Ricciardo *directing/concept/art*

Nathalie Nienkemper *concept/graphic/art*

Gianfranco Masi *concept/graphic/art*

GRAFICA / GRAPHICS

Nathalie Nienkemper

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO /
ON THIS ISSUE WE WORKED TOGETHER WITH

Giuseppe Crupi

Chené Gomez <http://www.creart.org.es/>

Happenstudio <http://www.happensstudio.de>

Marie Kranich <http://www.mariekranich.de>

Hironari Kubota

Filippo La Mantia

Brunella Macchiarella

Lorenzo Mazza

Maiale Nero <http://www.maialenero.net>

Manuel Perna <http://www.ovomoto.org/>

Laboratorio Saccardi <http://www.laboratoriosaccardi.com>

Anita Vitale

TRADUZIONE / TRANSLATION

Nives Maria Ester Costa

Giulia Mencaraglia

STAMPA / PRINT

tipografia san marco/via della treccia 14/Firenze

www.tipografiasanmarco.it

-Eccoci!, ETRA ART E è final-
mente atterrato.

La conquista dello spazio
terrestre è completata.

UN NUOVO MONDO SCA-
TURISCE CON STUPORE IN
SOSTITUZIONE AD UNO SPAZIO
DI SECONDA NATURA. Questo
spazio necessita di impulsi

ed eccitazioni come il corpo
leggero e pieno di affetto.

Susan Sontag: "In place of
hermaneutics we need an
erotics of art"

Come i pensieri si formano,
"formazione" si forma intorno
ai nostri pensieri.

-Evviva ETRA ART E!

Here we are! ETRA ART E finally
landed.

The conquest of the earth's
sphere has been completed.

A WHOLE NEW WORLD IS WON-
DERINGLY SPRINGING IN PLACE
OF THE OLD ONE, A SPACE OF A
SECOND NATURE.

This space needs impulses and
thrills just as a light and care-
ful body.

Susan Sontag: "In place of her-
maneutics we need an erotics of
art".

As thoughts take form, "forma-
tion" takes form around our
thoughts.

-Cheers for ETRA ART E!

CONTATTO / CONTACTS

<http://www.traarte.com>

<http://traarte.blogspot.com>

<http://www.myspace.com/traarte>

email:redazione@traarte.com



Marco betoniera si rialza, Camoranesi no. Marco betoniera, per la prima volta dall'inizio della partita, apre la bocca: dice Giacinto, ma rolls away. A little drop of blood slips down on the stomach skin: a little above, between two ribs, there's a small cut. Camoranesi smiles, and the

What urged us to face such an absolute topic was the need of a new form of communication, detached and different from the traditional one and, still, able to activate new social connections with the world around, within a rapidly changing environment led by powerful aspirations. ETRA ART E is trying to invent something and, within its frame, we'll simply play the role of importers or exporters of definite ideas. We believe that public is growing, so now we hope to establish a dialogue with the youth: young people will teach us a lot. We think that a magazine becomes necessary when it actually realizes a project capable of covering present transformations, and each time upsetting and shaking current issues by directly operating on their contents through graphic experimentation. Expressing one's opinion means shaping new systems and imagining infinite possibilities which give a solution to the quest for mystery and the creation of an identity, through the formation of an innovative technical process.

IS THERE ANY ARTISTIC-AESTHETIC FUNCTION THAT REPLACES THE INNOVATIVE FUNCTION OF ECONOMICAL AND TECHNICAL PROGRESS?

As a possible solution, ETRA ART E proposes an economy deriving from a physical-astral logic as transformation of matter.

ECONOMY: organizational system covering human needs.
GOODS: external objects which, through their properties, satisfy human needs in different ways.

Nature uses these primary needs originated in the stomach and in the fancy, but it can't modify them; so, among all this imbalance which is the role of art? It irritates, because each time art touches us, directly or indirectly, it actually rouses our impulses and, suddenly, everything becomes a passage for emotions, ideas, thought, culture; those passages are transmitted to the following generations and develop the knowledge of what has been learnt before. ETRA ART E intends to be such a passage of knowledge, ability and thought.

Formation is the germ cell of the cave, moving from the womb to the physical field, crossing change in the breathing's sphere at the rhythm of the heart and of the cradle, passing from the house to the city on to the open air where it gives birth to the world. This way the virtual space we found during the crisis of actual space will finally be brought back to human body and its soul will rise as last planet.

I want to participate ... ok ... HOW? ... just write an e-mail

che cazzo hai fatto? È andata così. Giuro. A verità. 2. Forma A sentire i medici, Camoranesi non è morto perché la wind shakes his blond curls, but it doesn't last long: the spray hits him back on his forehead. Some really long seconds go by: Marco the Tank goes

ferment*

PARTECIPA CON NOI AL PROSSIMO NUMERO!

etraarte.com BE PART OF OUR NEXT ISSUE

FERMENT SARÀ UN SEMPLICE CONTENITORE DI PROGETTI DOVE CONFLUIRANNO ESPERIENZE CHE MIRANO A CREARE PROCESSI DI ALTERAZIONI, PORTANDO IN LUCE FENOMENI CHE DESCRIVONO SENTIMENTI UMANI E CULTURALI.

FERMENT WILL SIMPLY BE A CONTAINER OF PROJECTS WHERE EXPERIENCES AIMING AT THE CREATION OF ALTERATION PROCESSES WILL MERGE, BRINGING PHENOMENA DESCRIBING HUMAN AND CULTURAL FEELINGS TO LIGHT.

Il concetto che svilupperemo insieme ci permetterà di inserirci in una rete di progetti che lievitano nuove idee e che si sviluppano anche nel territorio internazionale. Attraverso una rete costituita da persone che lavorano nel mondo dell'arte, della cultura, senza omettere problematiche di tipo sociale, raccoglieremo contenuti e proposte dinamiche per far crescere stimolanti intuizioni. L'interesse sarà concentrato su città che per cause maggiori hanno vissuto cambiamenti e rinnovamenti, dove il fermento è stato l'energia prima per muovere nuove strutture culturali. L'indagine si muoverà alla ricerca di nuclei, gruppi, aree fisiche e psichiche, spazi concreti e astratti in cui qualcosa è successo e continua a succedere, dove l'energia fermenta con le azioni e dà origine a NUOVE E SANE UTOPIE.

Traversalmente a questi collegamenti auspichiamo di raccogliere indicazioni, conoscere aspetti della realtà nel suo sviluppo e di contribuire, sul piano del nostro stile, alla comunicazione di un sentimento, di un'idea; in ogni caso, style, to help spreading a feeling, an idea and, anyhow, communicating a world-view's development and renewal. Cooperating together to future publications will mean proposing new cultural projects; through them, ETRA ART E will continue to represent a platform for interchanges and confrontations between international languages.

dicembre duemilasette, trasferta nella morsa del gelo per gli uomini di ETRA E

December 2007, the mission of Etra's men in the grip of cold

Dopo l'esperienza di "Outside Project" a Belgrado eccoci adesso in Slovenia. Questo giro ci vede nella veste di ambasciatori culturali di GingerZone², uno spazio dedicato alla formazione, alla musica e all'arte contemporanea a Scandicci, nella centrale piazza del mercato. Cerchiamo connessioni e sinergie, partiamo decisi a nutrirci con gli occhi e con la mente, a chiedere, a cercar di aprire cuori e porte, lasciar tracce ed essere contagiati dall'atmosfera. Partiamo con un piccolo aiuto economico da Culturehunting, il programma di ScandicciCultura³ che promuove la mobilità giovanile europea all'interno di Youth in Action⁴. Andiamo alla ricerca di nuovi tratti per ricomporre la mappa di una Jugoslavia frammentata, che insieme è stata forse solo un'utopia di Tito. Di lui è ancora fortemente innamorata l'arte contemporanea balcanica ed in ciò la Slovenia non è da meno. Tito è ovunque, appare come deus ex-machina nei video, è un volto sul corpo di una prostituta nei dipinti, è

redazione@etraarte.com

bomboletta gli è arrivata sulla fronte, o almeno, non solo per questo: è stato decisivo il fatto che era ammaccata. Dopo aver colpito up, Camoranesi doesn't. Marco the Tank opens his mouth for the first time since the beginning of the match: Giacinto he says, what the hell are you doing?

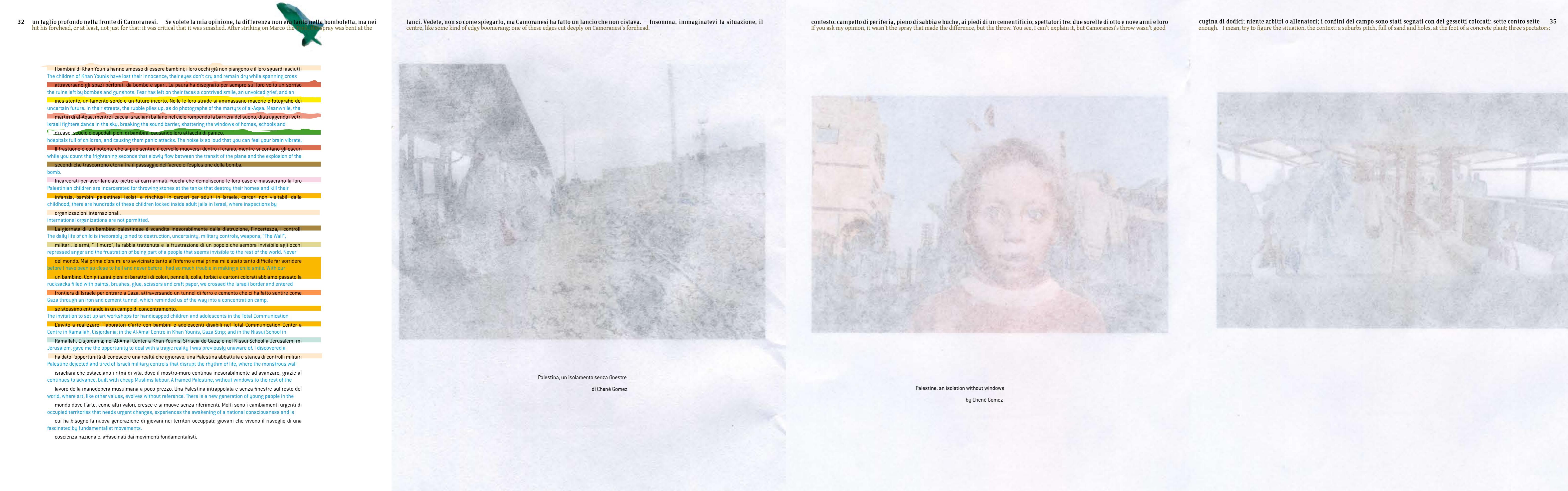
CULTUREHUNTING 2007

December 2007, the mission of Etra's men in the grip of cold

After the "Outside Project"¹ experience in Belgrade, now we are in Slovenia as cultural ambassadors of GingerZone² [an area devoted to education, music and contemporary art situated in the central market place of Scandicci]. We look for connections and synergies and leave firmly determined to enrich our eyes and minds, investigate, do our best to open doors and hearts, leave a trace of our passage and be contaminated by the surrounding atmosphere. Culturehunting, a program organized by ScandicciCultura³ promoting European youth's mobility within Youth in Action⁴, allowed our journey with a small financial help. We are searching for new details to reassemble the map of a fragmented Yugoslavia which, back in the time when it was united, perhaps was just Tito's dream. Anyhow, contemporary Balkan art is still strongly devoted to his figure, and so is Slovenia. Here, Tito is everywhere: he appears as a deus ex-machina in the videos, he is the face on a prostitute's body in paintings, a game for fancy, a bottomless well of available symbols. Even after his death, the old "comrade" does not spare his appearances in a society which is ready to erase the daily memory of socialism but, still, carefully tries to preserve the cultural dimension of its myths. Slovenians refuse to be considered Balkans and get mad when someone relates them to the Yugoslavian people. Anyhow, the old times when the country produced free energy for the whole Federation have passed and now Slovenia is a young Middle-European nation. We meet Sandi Mingo and Jurij Pavlica of Brida⁵, a collective

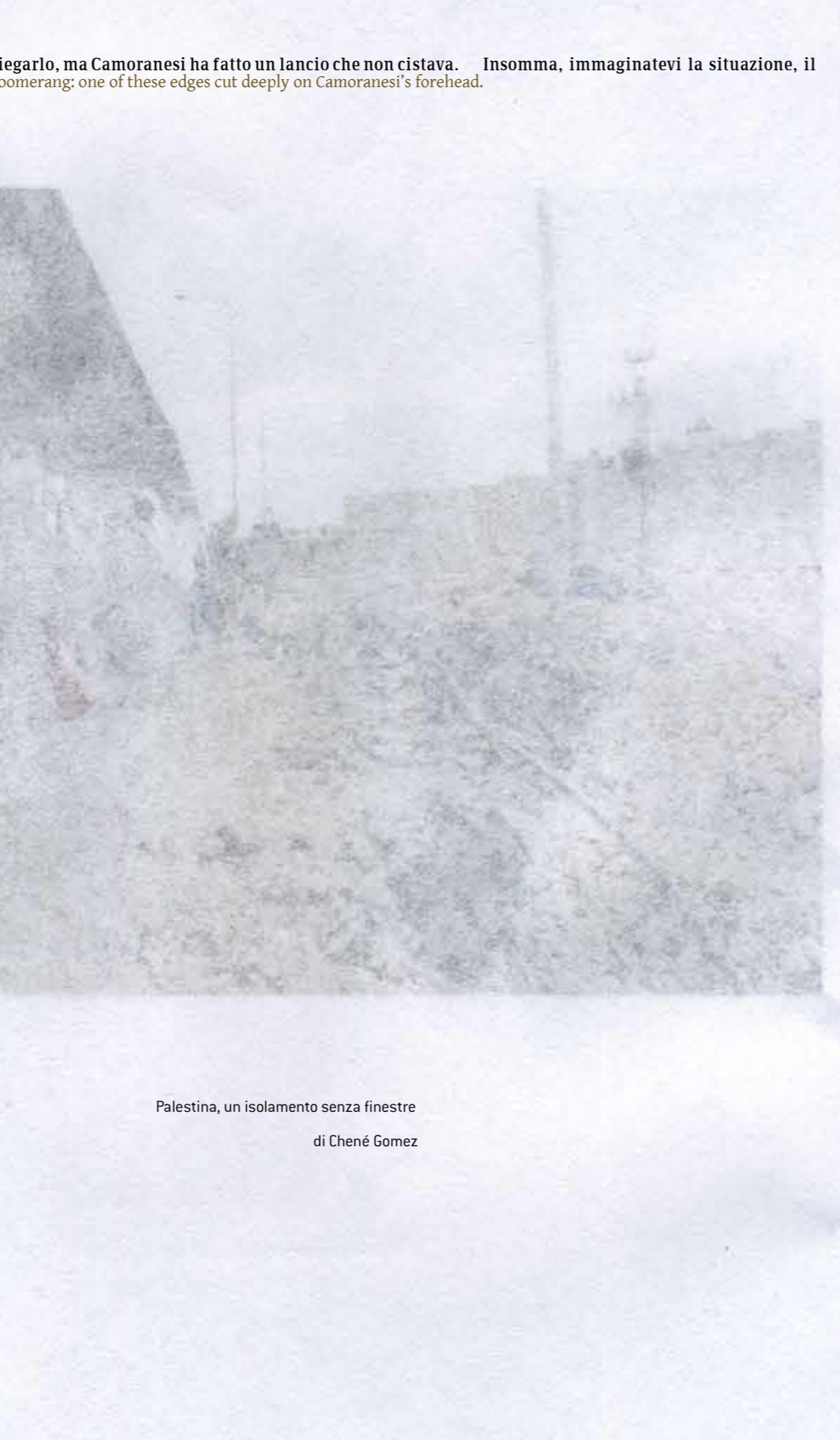
Marco betoniera, si è piegata al centro, prendendo la forma di una specie di boomerang spigoloso: uno di questi spigoli ha fatto 31 you doing? That's what happened. I promise. The truth. 2. Shape According to the doctors, Camoranesi survived because the spray un gioco attraverso cui inventare, un pozzo senza fondo di materiale simbolico cui attingere. Il vecchio ,compagno' non lesina le sue apparizioni anche da morto, in una società pronta a cancellare la memoria quotidiana del socialismo, ma ben attenta a preservare la dimensione cultuale dei suoi miti. Gli sloveni non vogliono essere considerati balcanici e s'incazzano se parli di loro come facendo riferimento al popolo jugoslavo. I tempi in cui il paese produceva gratis energia per tutta la Federazione sono finiti ed adesso la Slovenia è una giovane nazione mitteleuropea. Incontriamo Sandi Mingo e Jurij Pavlica di Brida⁵, collettivo di artisti di Nova Gorica conosciuti all'Accademia di Venezia. Il loro Information Accellerator⁶ è un discorso tra arte e matematica, che disquisiscono sulla forma e la sostanza da dare all'informazione, la ricerca si interroga sullo spazio che la tecnologia occupa nelle nostre vite e nel nostro immaginario. Interessante anche il progetto Do it yourself!, la distribuzione di un cd audio che contiene informazioni per dipingere un quadro, il lavoro sul codice, lo studio sui meccanismi di percezione e rielaborazione. Portatore di una cultura transfrontaliera è il goriziano Michele Drascek, sanguemisto artista ed assistente curatore all'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana⁷. "L'eredità del sistema socialista -ci dice- è la facoltà di mettere insieme più forze. La collaborazione è un modus operandi qui in Slovenia, gli artisti rispettano le regole della convivenza, perché così facendo riescono a ,spalmare' le difficoltà in gruppo. In Italia invece l'individualismo sfrenato sta oscurando la dimensione cooperativa del lavoro artistico". Selezionato per l'Art Colony estiva del Festival di Lubiana, Michele sottolinea come sia tutto molto preciso, gli organizzatori chiamano in egual misura artisti locali e stranieri, producono, promuovono e polemizzano. I musei infine acquisiscono volentieri le opere d'arte contemporanee. La gratuità dei corsi scolastici è la chiave di volta, una grande spinta: "in giro è facile vedere uno studente dell'Accademia che frequenta anche filosofia all'Università o uno di Storia del Teatro che fa scultura all'Accademia". Alle istituzioni si affiancano poi spazi come l'Info Sku⁸, galleria, informagiovani ed hot spot dal punto di vista culturale. Qui troviamo la retrospettiva su Ola Pehson, creatore di videoedinstallazioni, precursore di una multimedialità basata sul concetto più che sul mezzo. Dallo Sku provengono molte delle persone che facevano parte del Forum di Lubiana e che nel 1993 diedero vita alla Metelkova. Nata come squat all'interno di un'ex base militare in quindici anni è diventata un grande laboratorio socioculturale. All'ingresso illex carcere trasformato in ostello, poi locali, sale concerti, bar, laboratori, librerie, mercatini, un teatro, gallerie, studi e sculture a cielo aperto fatte con materiale riciclato. Jadrinka Ljubičić di Kud Mreža⁹ ci conduce dentro alla Galleria Alkatraz¹⁰, dove è appena terminata Galapagos¹¹ ed è in corso Saetchi Collection. Da non perdere qui le tappe dei ziosi incontri mensili di discussione sulle problematiche dell'arte. Un altro luogo speciale è lo studio-museo di Marko A. Kovacić¹² con i suoi micromondi e contenuti nella serie delle televisioni, i collage onici realizzati assemblando pezzi di giocattoli, il fantastico universo dei Plastos. La nostra visita volge al termine, ce ne ripartiamo alla volta della Toscana con le teste che brulicano di idee sui passaggi, i sentieri, le relazioni da attivare. A GingerZone aspettano il nostro resoconto di viaggio e il documentario che ne verrà fuori. Sono stati giorni intensi e ci auguriamo che quest'esperienza possa essere l'inizio di una grande amicizia tra Firenze e Lubiana. Lorenzo Mazza

¹ http://beograd07.wordpress.com ² http://www.gingerzone.net ³ http://www.scandiccicultura.it ⁴ http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm ⁵ http://www.brida-kud.si ⁶ http://www.mestna-galerija.si/ ⁷ http://www.iicljubljana.esteri.it ⁸ http://www.galerija.skuc-drustvo.si ⁹ http://www.kudmreza.org/alkatraz ¹⁰ http://www.metelkova.org/alkatraz ¹¹ http://www.galapagos.si ¹² http://www.markokovacic.org/



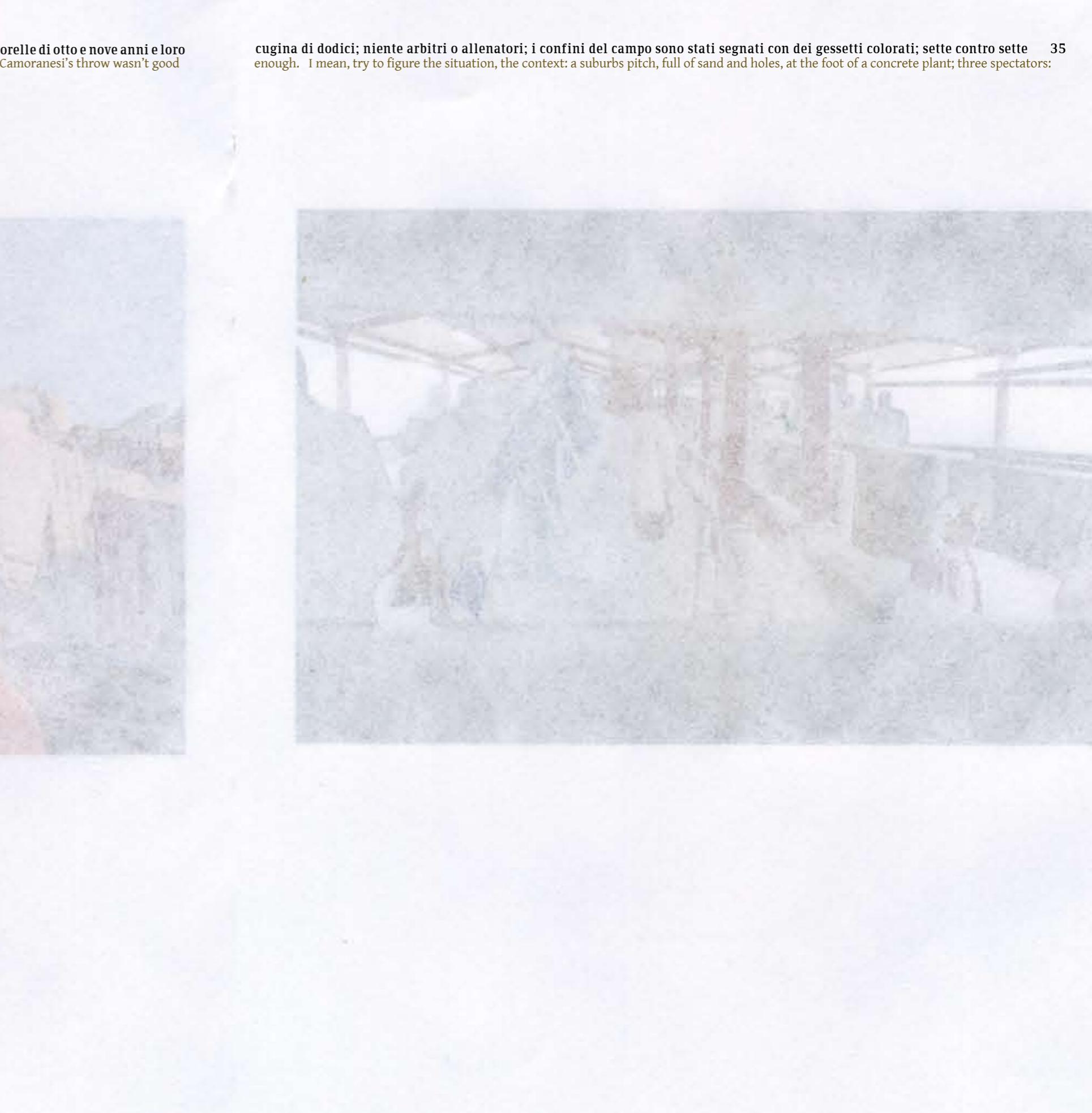
32 un taglio profondo nella fronte di Camoranesi. Se volete la mia opinione, la differenza non era tanto nella bomboletta, ma nei hit his forehead, or at least, not just for that: it was critical that it was smashed. After striking on Marco the Tank, the spray was bent at the lanci. Vedete, non so come spiegarlo, ma Camoranesi ha fatto un lancio che non cistava. Insomma, immaginatevi la situazione, il centro, like some kind of edgy boomerang: one of these edges cut deeply on Camoranesi's forehead.

I bambini di Khan Younis hanno smesso di essere bambini; i loro occhi già non piangono e il loro sguardo asciutto. The children of Khan Younis have lost their innocence; their eyes don't cry and remain dry while spanning across the ruins left by bombs and gunshots. Fear has left on their faces a contrived smile, an unvoiced grief, and an inesistente, un lamento sordo e un futuro incerto. Nelle loro strade si ammazzano macerie e fotografie dei uncertain future. In their streets, the rubble piles up, as do photographs of the martyrs of al-Aqsa. Meanwhile, the martiri di al-Aqsa, mentre i caccia israeliani ballano nel cielo rompendo la barriera del suono, distruggendo i vetri. Israeli fighters dance in the sky, breaking the sound barrier, shattering the windows of homes, schools and case, scuole e ospedali pieni di bambini, causando loro attacchi di panico. hospitals full of children, and causing them panic attacks. The noise is so loud that you can feel your brain vibrate, Il frastuono è così potente che si può sentire il cervello muoversi dentro il cranio, mentre si contano gli oscuri while you count the frightening seconds that slowly flow between the transit of the plane and the explosion of the secondi che trascorrono eterni tra il passaggio dell'aereo e l'esplosione della bomba. bomb. Incarcerati per aver lanciato pietre ai carri armati, fuochi che demoliscono le loro case e massacrano la loro Palestinian children are incarcerated for throwing stones at the tanks that destroy their homes and kill their infanzia, bambini palestinesi isolati e rinchiusi in carceri per adulti in Israele, carceri non visitabili dalla childhood; there are hundreds of these children locked inside adult jails in Israel, where inspections by organizzazioni internazionali. international organizations are not permitted. La giornata di un bambino palestinese è scandita inesorabilmente dalla distruzione, l'incertezza, i controlli The daily life of child is inexorably joined to destruction, uncertainty, military controls, weapons, "The Wall", militari, le armi, " il muro", la rabbia trattenuta e la frustrazione di un popolo che sembra invisibile agli occhi repressed anger and the frustration of being part of a people that seems invisible to the rest of the world. Never del mondo. Mai prima d'ora mi ero avvicinato tanto all'inferno e mai prima mi è stato tanto difficile far sorridere before I have been so close to hell and never before I had so much trouble in making a child smile. With our un bambino. Con gli zaini pieni di barattoli di colori, pennelli, colla, forbici e cartoni colorati abbiamo passato la rucksacks filled with paints, brushes, glue, scissors and craft paper, we crossed the Israeli border and entered frontiera di Israele per entrare a Gaza, attraversando un tunnel di ferro e cemento che ci ha fatto sentire come Gaza through an iron and cement tunnel, which reminded us of the way into a concentration camp. se stessimo entrando in un campo di concentramento. The invitation to set up art workshops for handicapped children and adolescents in the Total Communication L'invito a realizzare i laboratori d'arte con bambini e adolescenti disabili nel Total Communication Center a Centre in Ramallah, Cisgiordania; in the Al-Amal Centre in Khan Younis, Gaza Strip; and in the Nissui School in Ramallah, Cisgiordania; nel Al-Amal Center a Khan Younis, Striscia de Gaza; e nel Nissui School a Jerusalem, mi Jerusalem, gave me the opportunity to deal with a tragic reality I was previously unaware of. I discovered a ha dato l'opportunità di conoscere una realtà che ignoravo, una Palestina abbattuta e stanca di controlli militari Palestine dejected and tired of Israeli military controls that disrupt the rhythm of life, where the monstrous wall israeliani che ostacolano i ritmi di vita, dove il mostro-muro continua inesorabilmente ad avanzare, grazie al continues to advance, built with cheap Muslims labour. A framed Palestine, without windows of the lavoro della manodopera musulmana a poco prezzo. Una Palestina intrappolata e senza finestre sul resto del world, where art, like other values, evolves without reference. There is a new generation of young people in the mondo dove l'arte, come altri valori, cresce e si muove senza riferimenti. Molti sono i cambiamenti urgenti di occupied territories that needs urgent changes, experiences the awakening of a national consciousness and is cui ha bisogno la nuova generazione di giovani nei territori occupati; giovani che vivono il risveglio di una fascinated by fundamentalist movements. coscienza nazionale, affascinati dai movimenti fondamentalisti.



Palestina, un isolamento senza finestre
di Chené Gomez

Palestine: an isolation without windows
by Chené Gomez



cugina di dodici; niente arbitri o allenatori; i confini del campo sono stati segnati con dei gessetti colorati; sette contro sette contesto: campetto di periferia, pieno di sabbia e buche, ai piedi di un cementificio; spettatori tre: due sorelle di otto e nove anni e loro If you ask my opinion, it wasn't the spray that made the difference, but the throw. You see, I can't explain it, but Camoranesi's throw wasn't good enough. I mean, try to figure the situation, the context: a suburbs pitch, full of sand and holes, at the foot of a concrete plant; three spectators:

36 anziché undici contro undici; metà dei giocatori indossa magliette bianche con strisce nere disegnate e nomi di giocatori della
two sisters aged eight and nine and their twelve years old cousin; no referees or trainers; sidelines have been drawn with coloured chalks;

As president of the NGO Creart, I have developed several workshops on art-therapy and plastic expression, Come presidente della ONG Creart (www.creart.org.es) ho realizzato diversi workshop di terapia based on creativity development, mediation, conflict resolution and prevention of violence in children and artistica e espressione plastica basati nello sviluppo della creatività, la mediazione, la soluzione di adolescent victim of the conflict. This was done within the global strategy of the Palestinian delegation of the conflitti e la prevenzione della violenza su bambini e adolescenti vittime del conflitto bellico, all'interno

ACPP (Assemblea di Cooperazione Per la Pace – Peace Cooperation Assembly), in collaborazione con della strategia globale della delegazione palestinese della ACPP (Assemblea di Cooperazione Per la Pace), Palestinian Red Crescent. The final goal is to improve the present situation of distress that affects people in collaborazione con la Mezza Luna Rossa Palestinese, con l'obiettivo di migliorare la situazione attuale with both physical and mental disabilities in the occupied territories.

di disagio di cui soffrono le persone con disabilità fisiche e mentali dei Territori Occupati,

During a month of work side by side with educators and teachers, we were plunged into a world of colours

In un mese di lavoro a stretto contatto con i professori e gli educatori, ci siamo immersi in un mondo di and creative ideas, where children became the protagonists of their own creations, and where there was colori e proposte plastiche, dove i bambini sono diventati protagonisti delle proprie creazioni, e dove è

room for breakouts and for memories, for laughter and for deep thoughts. Working on the subject of Intifada, stato creato uno spazio per l'evasione, il ricordo e la riflessione. Lavorando sul tema dell'Intifada, i bambini

had an opportunity to express what they could not tell with words, and they could finally release hanno avuto l'opportunità di raccontare ciò che non riescono a esprimere con le parole, riuscendo a tirar the pain that they had held inside for so long.

fuori i sentimenti dolorosi che si tengono dentro. The adolescents discussed more delicate issues and plastically rebuilt their fears, memories, anxieties and i più grandi hanno affrontato temi delicati e ricostruito plasticamente le loro paure, ricordi, ansie e bisogni.

needs. They were encouraged to propose different alternatives to the only thing they know - the occupation: Hanno proposto alternative all'unica condizione che conoscono, l'occupazione, anche se alcuni di loro some of them believed that revenge is the only possible option, since peace is totally unknown to them, affermavano che la vendetta è l'unica opzione possibile, dal momento che la pace gli è completamente

Art can educate and heal, and have access to a sphere that medicine or politics cannot reach. Art goes sconosciuta.

further than the physical dimension, getting into a human being's soul, no matter if child or adult. Art is L'arte può educare e guarire, arrivare lì dove la medicina o la politica non arrivano. L'arte si insinua oltre il formative, constructive and didactic. It can regenerate, strengthen and release anger, hate, fear and fisico entrando nell'anima dell'essere umano, sia di un bambino che di un adulto. È formativa, costruttiva frustration.

e didattica. Può rigenerare, rinforzare e alleviare vomitando la rabbia, l'odio, la paura o la frustrazione.

At the end of our workshops, the centre's educators asked to repeat this experience, to extend and improve Alla fine dei laboratori, gli educatori dei centri hanno sollecitato una nuova esperienza per ampliare e

the children's education. They are well aware of what tomorrow will bring for them. Seventy-five percent of migliorare l'educazione dei bambini. Sono conscienti del domani che li aspetta. Il settantacinque per cento

the Palestinian population in the West Bank and Gaza is aged less than twenty years old, and doesn't know della popolazione palestinese della Cisgiordania e di Gaza ha meno di vent'anni e non ha conosciuto altra

anything but the Israeli occupation. This is why Creart has been included in a two-years project, sponsored realtà che l'occupazione israeliana. Per questo Creart è stata inclusa in un nuovo progetto di due anni

by the European Union, which will take place in the Al-Amal Center of Khan Younis, with the aim of developing con finanziamento europeo che si svolgerà nel centro di Al-Amal Center di Khan Younis, per sviluppare a new workshop programme.

un nuovo programma di workshop. Durante i miei giorni a Gaza ho avuto l'opportunità di partecipare During my days in Palestine, I had the opportunity to take part in the exhibition "Artists for Palestine": an all'esposizione "Artisti per la Palestina", un'iniziativa della delegazione dell'ACPP con una collezione di initiative dell'ACPP delegation in Palestine, which gathered a collection of artworks by several Spanish

37 anziché undici contro undici; metà dei giocatori indossa magliette bianche con strisce nere disegnate e nomi di giocatori della
two sisters aged eight and nine and their twelve years old cousin; no referees or trainers; sidelines have been drawn with coloured chalks;

juve scritti col pennarello; l'altra metà non ce l'ha neanche la maglietta... Vorrei farvi una domanda: secondo voi, in tutto questo, che
seven against seven instead of eleven against eleven; half of the players have white t-shirts with hand-drawn black stripes and the name of

c'azzecca il gesto di Camoranesi? Cos'ha a che fare la sua capriola - rotonda, elastica, piena - con quello scenario?

Ve lo

dico io: niente. Nada. Non ci sta. Il secondo lancio, invece, ci stava: ricordo che l'ho pensato mentre la bombetta era ancora

39 it have to do with Camoranesi's gesture? What does his leap - round, agile, full - have to do with that scene?

I can tell you: nothing. Zero.

diversi artisti spagnoli sensibili alla situazione palestinese. L'esposizione artists concerned for the Palestinian situation. The exhibition has been si è spostata tra Gerusalemme, Ramallah, Belém e Khan Younis ed è stata displayed in Jerusalem, Ramallah, Belen and Khan Younis. It has been well visitata e apprezzata specialmente dagli artisti locali, curiosi di conoscere received and especially appreciated by the local artists, curious to become altre realtà artistiche a cui non hanno facile accesso per via dell'isolamento aware of alternative artistic realities; something they are usually denied culturale che subiscono da anni. Questa esperienza, insieme ai laboratori because of the cultural isolation they have been enduring for so many years.

di arte realizzati con i bambini disabili dei differenti centri e la visita alla This experience, along with the art workshops that have been developed for

"Association of Artists Gaza Governorates", mi ha motivato per iniziare un disabled children of different centres and with the visit to the "Association of

progetto di aiuto allo sviluppo e alla diffusione dell'arte palestinese, un project of help to the development and diffusion of Palestinian art. It is a modest help

Artisti Gaza Governorates", has encouraged me to organize a project for aiuto all'emergenza culturale e dell'identità di questo popolo, un luogo dove supporting the development and diffusion of Palestinian art. It is a modest help

room for breakouts and for memories, for laughter and for deep thoughts. Working on the subject of Intifada, stato creato uno spazio per l'evasione, il ricordo e la riflessione. Lavorando sul tema dell'Intifada, i bambini

had an opportunity to express what they could not tell with words, and they could finally release hanno avuto l'opportunità di raccontare ciò che non riescono a esprimere con le parole, riuscendo a tirar the pain that they had held inside for so long.

fuori i sentimenti dolorosi che si tengono dentro. The adolescents discussed more delicate issues and plastically rebuilt their fears, memories, anxieties and i più grandi hanno affrontato temi delicati e ricostruito plasticamente le loro paure, ricordi, ansie e bisogni.

needs. They were encouraged to propose different alternatives to the only thing they know - the occupation: Hanno proposto alternative all'unica condizione che conoscono, l'occupazione, anche se alcuni di loro some of them believed that revenge is the only possible option, since peace is totally unknown to them, affermavano che la vendetta è l'unica opzione possibile, dal momento che la pace gli è completamente

Art can educate and heal, and have access to a sphere that medicine or politics cannot reach. Art goes sconosciuta.

further than the physical dimension, getting into a human being's soul, no matter if child or adult. Art is L'arte può educare e guarire, arrivare lì dove la medicina o la politica non arrivano. L'arte si insinua oltre il formative, constructive and didactic. It can regenerate, strengthen and release anger, hate, fear and fisico entrando nell'anima dell'essere umano, sia di un bambino che di un adulto. È formativa, costruttiva frustration.

e didattica. Può rigenerare, rinforzare e alleviare vomitando la rabbia, l'odio, la paura o la frustrazione.

At the end of our workshops, the centre's educators asked to repeat this experience, to extend and improve Alla fine dei laboratori, gli educatori dei centri hanno sollecitato una nuova esperienza per ampliare e

the children's education. They are well aware of what tomorrow will bring for them. Seventy-five percent of migliorare l'educazione dei bambini. Sono conscienti del domani che li aspetta. Il settantacinque per cento

the Palestinian population in the West Bank and Gaza is aged less than twenty years old, and doesn't know della popolazione palestinese della Cisgiordania e di Gaza ha meno di vent'anni e non ha conosciuto altra

anything but the Israeli occupation. This is why Creart has been included in a two-years project, sponsored realtà che l'occupazione israeliana. Per questo Creart è stata inclusa in un nuovo progetto di due anni

by the European Union, which will take place in the Al-Amal Center of Khan Younis, with the aim of developing con finanziamento europeo che si svolgerà nel centro di Al-Amal Center di Khan Younis, per sviluppare a new workshop programme.

un nuovo programma di workshop. Durante i miei giorni a Gaza ho avuto l'opportunità di partecipare During my days in Palestine, I had the opportunity to take part in the exhibition "Artists for Palestine": an all'esposizione "Artisti per la Palestina", un'iniziativa della delegazione dell'ACPP con una collezione di initiative dell'ACPP delegation in Palestine, which gathered a collection of artworks by several Spanish

36 anziché undici contro undici; metà dei giocatori indossa magliette bianche con strisce nere disegnate e nomi di giocatori della
two sisters aged eight and nine and their twelve years old cousin; no referees or trainers; sidelines have been drawn with coloured chalks;

juve scritti col pennarello; l'altra metà non ce l'ha neanche la maglietta... Vorrei farvi una domanda: secondo voi, in tutto questo, che
seven against seven instead of eleven against eleven; half of the players have white t-shirts with hand-drawn black stripes and the name of

c'azzecca il gesto di Camoranesi? Cos'ha a che fare la sua capriola - rotonda, elastica, piena - con quello scenario?

Ve lo

dico io: niente. Nada. Non ci sta. Il secondo lancio, invece, ci stava: ricordo che l'ho pensato mentre la bombetta era ancora

39 it have to do with Camoranesi's gesture? What does his leap - round, agile, full - have to do with that scene?

I can tell you: nothing. Zero.

diversi artisti spagnoli sensibili alla situazione palestinese. L'esposizione artists concerned for the Palestinian situation. The exhibition has been si è spostata tra Gerusalemme, Ramallah, Belém e Khan Younis ed è stata displayed in Jerusalem, Ramallah, Belen and Khan Younis. It has been well visitata e apprezzata specialmente dagli artisti locali, curiosi di conoscere received and especially appreciated by the local artists, curious to become altre realtà artistiche a cui non hanno facile accesso per via dell'isolamento aware of alternative artistic realities; something they are usually denied culturale che subiscono da anni. Questa esperienza, insieme ai laboratori because of the cultural isolation they have been enduring for so many years.

di arte realizzati con i bambini disabili dei differenti centri e la visita alla This experience, along with the art workshops that have been developed for

"Association of Artists Gaza Governorates", mi ha motivato per iniziare un disabled children of different centres and with the visit to the "Association of

progetto di aiuto allo sviluppo e alla diffusione dell'arte palestinese, un project of help to the development and diffusion of Palestinian art. It is a modest help

Artisti Gaza Governorates", has encouraged me to organize a project for aiuto all'emergenza culturale e dell'identità di questo popolo, un luogo dove supporting the development and diffusion of Palestinian art. It is a modest help

room for breakouts and for memories, for laughter and for deep thoughts. Working on the subject of Intifada, stato creato uno spazio per l'evasione, il ricordo e la riflessione. Lavorando sul tema dell'Intifada, i bambini

had an opportunity to express what they could not tell with words, and they could finally release hanno avuto l'opportunità di raccontare ciò che non riescono a esprimere con le parole, riuscendo a tirar the pain that they had held inside for so long.

fuori i sentimenti dolorosi che si tengono dentro. The adolescents discussed more delicate issues and plastically rebuilt their fears, memories, anxieties and i più grandi hanno affrontato temi delicati e ricostruito plasticamente le loro paure, ricordi, ansie e bisogni.

needs. They were encouraged to propose different alternatives to the only thing they know - the occupation: Hanno proposto alternative all'unica condizione che conoscono, l'occupazione, anche se alcuni di loro some of them believed that revenge is the only possible option, since peace is totally unknown to them, affermavano che la vendetta è l'unica opzione possibile, dal momento che la pace gli è completamente

Art can educate and heal, and have access to a sphere that medicine or politics cannot reach. Art goes sconosciuta.

further than the physical dimension, getting into a human being's soul, no matter if child or adult. Art is L'arte può educare e guarire, arrivare lì dove la medicina o la politica non arrivano. L'arte si insinua oltre il formative, constructive and didactic. It can regenerate, strengthen and release anger, hate, fear and fisico entrando nell'anima dell'essere umano, sia di un bambino che di un adulto. È formativa, costruttiva frustration.

e didattica. Può rigenerare, rinforzare e alleviare vomitando la rabbia, l'odio, la paura o la frustrazione.

At the end of our workshops, the centre's educators asked to repeat this experience, to extend and improve Alla fine dei laboratori, gli educatori dei centri hanno sollecitato una nuova esperienza per ampliare e

the children's education. They are well aware of what tomorrow will bring for them. Seventy-five percent of migliorare l'educazione dei bambini. Sono conscienti del domani che li aspetta. Il settantacinque per cento

the Palestinian population in the West Bank and Gaza is aged less than twenty years old, and doesn't know della popolazione palestinese della Cisgiordania e di Gaza ha meno di vent'anni e non ha conosciuto altra

anything but the Israeli occupation. This is why Creart has been included in a two-years project, sponsored realtà che l'occupazione israeliana. Per questo Creart è stata inclusa in un nuovo progetto di due anni

by the European Union, which will take place in the Al-Amal Center of Khan Younis, with the aim of developing con finanziamento europeo che si svolgerà nel centro di Al-Amal Center di Khan Younis, per sviluppare a new workshop programme.

un nuovo programma di workshop. Durante i miei giorni a Gaza ho avuto l'opportunità di partecipare During my days in Palestine, I had the opportunity to take part in the exhibition "Artists for Palestine": an all'esposizione "Artisti per la Palestina", un'iniziativa della delegazione dell'ACPP con una collezione di initiative dell'ACPP delegation in Palestine, which gathered a collection of artworks by several Spanish

36 anziché undici contro undici; metà dei giocatori indossa magliette bianche con strisce nere disegnate e nomi di giocatori della
two sisters aged eight and nine and their twelve years old cousin; no referees or trainers; sidelines have been drawn with coloured chalks;

juve scritti col pennarello; l'altra metà non ce l'ha neanche la maglietta... Vorrei farvi una domanda: secondo voi, in tutto questo, che
seven against seven instead of eleven against eleven; half of the players have white t-shirts with hand-drawn black stripes and the name of

c'azzecca il gesto di Camoranesi? Cos'ha a che fare la sua capriola - rotonda, elastica, piena - con quello scenario?

Ve lo

dico io: niente. Nada. Non ci sta. Il secondo lancio, invece, ci stava: ricordo che l'ho pensato mentre la bombetta era ancora

39 it have to do with Camoranesi's gesture? What does his leap - round, agile, full - have to do with that scene?

I can tell you: nothing. Zero.

diversi artisti spagnoli sensibili alla situazione palestinese. L'esposizione artists concerned for the Palestinian situation. The exhibition has been si è spostata tra Gerusalemme, Ramallah, Belém e Khan Younis ed è stata displayed in Jerusalem, Ramallah, Belen and Khan Younis. It has been well visitata e apprezzata specialmente dagli artisti locali, curiosi di conoscere received and especially appreciated by the local artists, curious to become altre realtà artistiche a cui non hanno facile accesso per via dell'isolamento aware of alternative artistic realities; something they are usually denied culturale che subiscono da anni. Questa esperienza, insieme ai laboratori because of the cultural isolation they have been enduring for so many years.

di arte realizzati con i bambini disabili dei differenti centri e la visita alla This experience, along with the art workshops that have been developed for

"Association of Artists Gaza Governorates", mi ha motivato per iniziare un disabled children of different centres and with the visit to the "Association of

progetto di aiuto allo sviluppo e alla diffusione dell'arte palestinese, un project of help to the development and diffusion of Palestinian art. It is a modest help

Artisti Gaza Governorates", has encouraged me to organize a project for aiuto all'emergenza culturale e dell'identità di questo popolo, un luogo dove supporting the development and diffusion of Palestinian art. It is a modest help

room for breakouts and for memories, for laughter and for deep thoughts. Working on the subject of Intifada, stato creato uno spazio per l'evasione, il ricordo e la riflessione. Lavorando sul tema dell'Intifada, i bambini

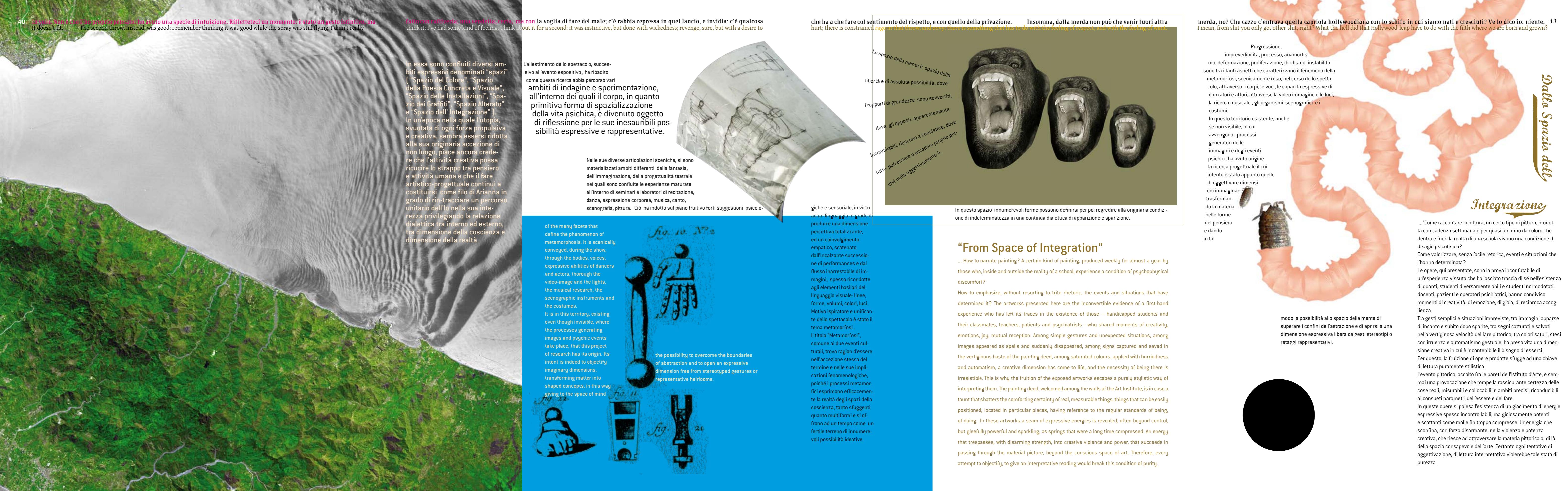
had an opportunity to express what they could not tell with words, and they could finally release hanno avuto l'opportunità di raccontare ciò che non riescono a esprimere con le parole, riuscendo a tirar the pain that they had held inside for so long.

fuori i sentimenti dolorosi che si tengono dentro. The adolescents discussed more delicate issues and plastically rebuilt their fears, memories, anxieties and i più grandi hanno affrontato temi delicati e ricostruito plasticamente le loro paure, ricordi, ansie e bisogni.

needs. They were encouraged to propose different alternatives to the only thing they know - the occupation: Hanno proposto alternative all'unica condizione che conoscono, l'occupazione, anche se alcuni di loro some of them believed that revenge is the only possible option, since peace is totally unknown to them, affermavano che la vendetta è l'unica opzione possibile, dal momento che la pace gli è completamente

Art can educate and heal, and have access to a sphere that medicine or politics cannot reach. Art goes sconosciuta.

further than the physical dimension, getting into a human being's soul, no matter if child or adult. Art is L'arte può educare e guarire, arrivare lì dove la medicina o la politica non arrivano. L'arte si insinua oltre il formative, constructive and didactic. It can regenerate, strengthen and release anger, hate, fear



40 Invece, Non è che l'ho proprio pensato; ho avuto una specie di intuizione. Rifletteteci un momento: è stato un gesto istintivo, ma
It doesn't fit. The second throw, instead, was good: I remember thinking it was good while the spray was still flying. I didn't really

fatto con cattiveria, una vendetta, certo, ma con la voglia di fare del male; c'è rabbia repressa in quel lancio, e invidia: c'è qualcosa
think it: I've had some kind of feeling. Think about it for a second: it was instinctive, but done with wickedness; revenge, sure, but with a desire to

In essa sono confluiti diversi ambiti espressivi denominati "spazi" ("Spazio del Colore", "Spazio della Poesia Concreta e Visuale", "Spazio delle Installazioni", "Spazio dei Graffiti", "Spazio Alterato" e "Spazio dell' Integrazione"). In un'epoca nella quale l'utopia, svuotata di ogni forza propulsiva e creativa, sembra essersi ridotta alla sua originaria accezione di non luogo, piace ancora credere che l'attività creativa possa ricucire lo strappo tra pensiero e attività umana e che il fare artistico-progettuale continui a costituirs come filo di Arianna in grado di rin-tracciare un percorso unitario dell'io nella sua interezza privilegiando la relazione dialettica tra interno ed esterno, tra dimensione della coscienza e dimensione della realtà.

L'allestimento dello spettacolo, successivo all'evento espositivo, ha ribadito come questa ricerca abbia percorso vari ambiti di indagine e sperimentazione, all'interno dei quali il corpo, in quanto primitiva forma di spazializzazione della vita psichica, è divenuto oggetto di riflessione per le sue inesauribili possibilità espressive e rappresentative.

Nelle sue diverse articolazioni sceniche, si sono materializzati ambiti differenti della fantasia, dell'immaginazione, della progettualità teatrale nei quali sono confluite le esperienze maturate all'interno di seminari e laboratori di recitazione, danza, espressione corporea, musica, canto, scenografia, pittura. Ciò ha indotto sul piano fruttivo forti suggestioni psicologiche e sensoriali, in virtù ad un linguaggio in grado di produrre una dimensione percettiva totalizzante, ed un coinvolgimento empatico, scatenato dall'incalzante successione di performances e dal flusso inarrestabile di immagini, spesso ricondotte agli elementi basiliari del linguaggio visuale: linee, forme, volumi, colori, luci.

of the many facets that define the phenomenon of metamorphosis. It is scenically conveyed, during the show, through the bodies, voices, expressive abilities of dancers and actors, through the video-image and the lights, the musical research, the scenographic instruments and the costumes. It is in this territory, existing even though invisible, where the processes generating images and psychic events take place, that this project of research has its origin. Its intent is indeed to objectify imaginary dimensions, transforming matter into shaped concepts, in this way giving to the space of mind

the possibility to overcome the boundaries of abstraction and to open an expressive dimension free from stereotyped gestures or representative heirlooms.

che ha a che fare col sentimento del rispetto, e con quello della privazione. Insomma, dalla merda non può che venir fuori altra

merda, no? Che cazzo c'entra quella capriola hollywoodiana con lo schifo in cui siamo nati e cresciuti? Ve lo dico io: niente, 43
hurt; there is constrained rage in that throw, and envy: there is something that has to do with the feeling of respect, and with the feeling of want.

Lo spazio della mente è spazio della libertà e di assolute possibilità, dove i rapporti di grandezze sono sovvertiti, dove gli opposti, apparentemente inconciliabili, riescono a coesistere, dove tutto può essere o accadere proprio perché nulla oggettivamente è.

In questo spazio innumerevoli forme possono definirsi per poi regredire alla originaria condizione di indeterminatezza in una continua dialettica di apparizione e sparizione.

Progressione, imprevedibilità, processo, anamorfismo, deformazione, proliferazione, ibridismo, instabilità sono tra i tanti aspetti che caratterizzano il fenomeno della metamorfosi, scenicamente reso, nel corso dello spettacolo, attraverso i corpi, le voci, le capacità espressive di danzatori e attori, attraverso la video immagine e le luci, la ricerca musicale, gli organismi scenografici e i costumi.

In questo territorio esistente, anche se non visibile, in cui

avvengono i processi generatori delle immagini e degli eventi

psichici, ha avuto origine

la ricerca progettuale il cui

intento è stato appunto quello

di oggettivare dimensi-

oni immaginarie

trasforman-

do la materia

e dando

in tal

... "Come raccontare la pittura, un certo tipo di pittura, prodotta con cadenza settimanale per quasi un anno da coloro che dentro e fuori la realtà di una scuola vivono una condizione di disagio psicofisico?

Come valorizzare, senza facile retorica, eventi e situazioni che l'hanno determinata?

Le opere, qui presentate, sono la prova inconfondibile di un'esperienza vissuta che ha lasciato traccia di sé nell'esistenza

di quanti, studenti diversamente abili e studenti normodotati,

docenti, pazienti e operatori psichiatrici, hanno condiviso

momenti di creatività, di emozione, di gioia, di reciproca accog-

lienza.

Tra gesti semplici e situazioni impreviste, tra immagini apparse di incanto e subito dopo sparite, tra segni catturati e salvati

nella vertiginosa velocità del fare pittorico, tra colori saturi, stesi

con irruenza e automatismo gestuale, ha preso vita una dimen-

sione creativa in cui è inconfondibile il bisogno di esserci.

Per questo, la fruizione di opere prodotte sfugge ad una chiave

di lettura puramente stilistica.

L'evento pittorico, accolto fra le pareti dell'Istituto d'Arte, è semmai una provocazione che rompe la rassicurante certezza delle cose reali, misurabili e collocabili in ambiti precisi, riconducibili ai consueti parametri dell'essere e del fare.

In queste opere si palesa l'esistenza di un giacimento di energie

espressive spesso incontrollabili, ma gioiosamente potenti

e scattanti come molle fin troppo compresse. Un'energia che

sconfinata, con forza disarmante, nella violenza e potenza

creativa, che riesce ad attraversare la materia pittorica al di là

dello spazio consapevole dell'arte. Pertanto ogni tentativo di

oggettivazione, di lettura interpretativa violerebbe tale stato di purezza.

44 nada, non ci sta. Non poteva finire altrimenti: era logico che quella **capriola** - a suo modo bella, ben fatta - sarebbe stata punta. I'm telling you: nothing, zero, it doesn't fit. It couldn't end up any other way: it was clear that that leap - beautiful in its own way, well done

ta. Camoranesi aveva scelto la forma sbagliata per la sua azione. 3. Formazione I nomi degli altri non li so bene, ricordo solo - would have been punished. Camoranesi had chosen the wrong shape for his action. 3. The formation I don't remember the names of the

le loro magliette. La mia squadra invece ve la so dire a occhi chiusi: se me lo chiedete vi dico anche quanto solo alti e quanto pesano, i others, I can only remember their t-shirts. My team, instead, I can repeat their names by heart: if you ask me, I can also tell you how tall they are

miei compagni; so anche quando fanno il compleanno: ormai giochiamo insieme da tre anni, da quando ne avevamo dodici. and how much they weight, my mates; I also remember their birthdays: we have been playing together for three years, by now, since we were 47



sponsor ufficiale
official sponsor

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

CASTELLO
made in Italy

Non solo camicie!

FORMAZIONE DI UN SISTEMA FORMATION OF A SYSTEM



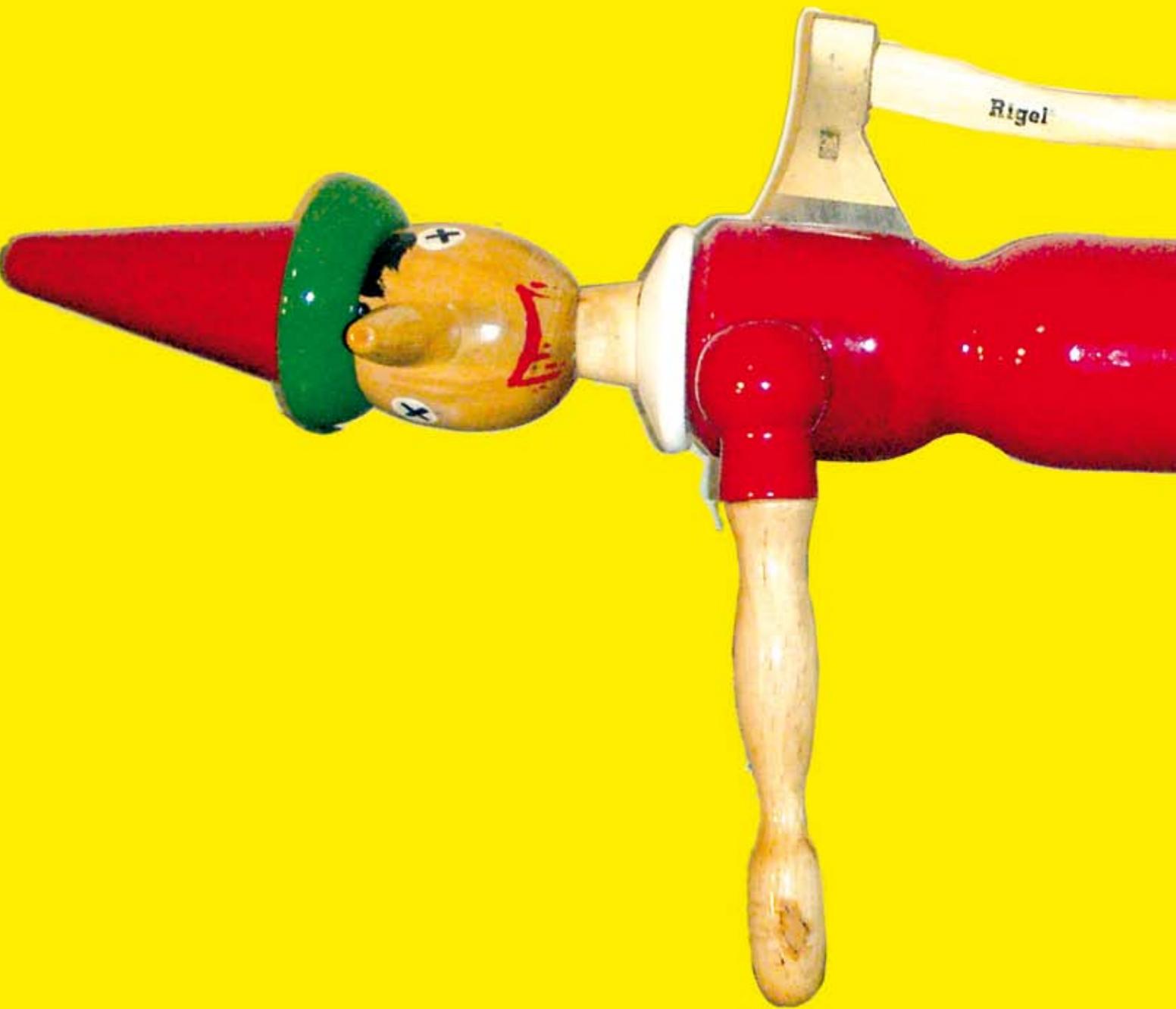
foto di /photos by
FILIPPO LA MANTIA

composizione musicale di /composition by
ANITA VITALE
basato sulla poesia di / based on the poem of
RENZINO BARBERA
„Palermo, Meraviglia“

48 Dattilo in porta. Difesa: a destra Consolo, a sinistra Marco u'sciancatu. A centrocampo Marco betoniera. Attacco ad albero di twelve. Dattilo on the goal. Defence: Consolo on the right, Marco the Lame on the left. On the midfield, Marco the Tank. A Christmas tree attack,



Natale, come al Milan: a sinistra Enzo Villa; in mezzo Ignazio Laganà; a destra, ma con facoltà di spaziare lungo tutta la fascia, il like A.C. Milan: Enzo Villa on the left; Ignazio Laganà in the middle; on the right, but deep-lying forwards, myself: Giacinto Laudadio.





FORMAZIONE di L. Staglianò

2

RICERCA D'IDENTITÀ / RESEARCH OF IDENTITY

3

BERLIN HITORITABI

8

WE ALL LIVE IN

BLACK PIG CITY

14

INTERVIEW WITH

HAPPENSTUDIO BERLIN

18

ETRA ART E gratta e vinci : Formazione Formation

23

ferment

29

CULTUREHUNTING 30

Palestina, un isolamento senza finestre

Palestine: an isolation without windows

32

METAMORFOSI

METAMORPHOSIS 37

FORMAZIONE DI SISTEMI formation
of systems

45

Rigel

49

sottoscritto: Giacinto Laudadio. Volevate la formazione, maresciallo? Eccovi accontentato.
You asked for the formation, Officer? Here you go.

